REGIONE LIGURIA

Settore Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Genova,

Prot. IN/2021/

Oggetto: Comune di Andora (SV) – Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di arginature del rio Duomo ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Al Settore
Valutazione Impatto
Ambientale
e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Contributo istruttorio.

Settore Urbanistica
Fasc. Class. 2021/G11.6.2/101
Pratica n. 4878

Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Fasc. Class. 2021/G11.6.8/156
Pratica n. 44.337

Con riferimento alla richiesta di contributo istruttorio di cui alla nota di codesto Settore prot. n. PG/2021/281617 del 27.08.2021 - Pratica S813 - si rileva quanto segue.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale e sovraordinata

L'intervento consiste nell'adeguamento della sezione idraulica della parte terminale del rio Molino o Duomo in Comune di Andora, frazione Molino Nuovo, per conformarla alle portate di piena previste dalla vigente normativa di piano di Bacino, per una lunghezza complessiva di circa 450 metri.

Per tale intervento è stata attivata procedura di Variante urbanistica ex art. 19 DPR n. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la cui conclusione potrà peraltro avvenire solo a seguito della definizione del procedimento di verifica screening oggetto del presente contributo.

PUC vigente in vigore dal 04.06.2008

Dall'esame del Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Andora, si rileva che gli ambiti interessati dall'intervento sono:
RE-S11 – Ambito a prevalente destinazione satura di riqualificazione, disciplinato all'art. 5 delle Norme di conformità e congruenza del PUC;
RE-CO17 – Ambito a prevalente destinazione residenziale di completamento, disciplinato all'art. 7 delle Norme di conformità e congruenza del PUC, nonché dalla relativa scheda.

In tali ambiti il PUC, oltre a prevedere l'allargamento e sistemazione del rio Duomo, nonché l'ampliamento della strada comunale lungo-arginale nei tratti attualmente ancora molto stretti causa la presenza di vecchi fabbricati (zone RU27 e 37), prevede la realizzazione di una passerella pedonale di accesso all'Oratorio di San Sebastiano (ME19), opera, quest'ultima, non prevista dal progetto di che trattasi.

Nel complesso si rileva che dal punto di vista urbanistico le opere in progetto sono sostanzialmente compatibili con le indicazioni del PUC, sebbene le previsioni dell'ambito RE-CO17 fossero nell'ottica non solo di una sistemazione delle problematiche idrauliche, ma anche di una valorizzazione paesistico ambientale dell'area (recupero dell'antico percorso "strada mandamentale", percorribilità degli argini e ponte pedonale di accesso all'Oratorio di San Sebastiano), fattori che vengono in parte disattesi dalla mancata realizzazione del ponte pedonale.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

Visti i documenti progettuali integrativi del 26.08.2021, si evidenzia quanto segue.

Con la nota prot. n. IN/2021/10572 del 22.07.2021 il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo aveva richiesto chiarimenti ed integrazioni relativamente ai seguenti aspetti:

- la precisa individuazione del tratto di corso d'acqua interessato dal progetto rispetto al rio Molino e ad un altro affluente;
- se l'istruttoria fosse da compiere sul lotto 1, sul lotto 2, del rio Duomo o su entrambi;
- un migliore inserimento paesaggistico delle nuove opere arginali;
- uno Studio Organico d'Insieme a riguardo di una chiesetta di rilievo paesaggistico, segnalata dal PUC, con corte esterna, presente in prossimità del limite demaniale.

I riscontri pervenuti sono in sintesi i seguenti:

- i documenti progettuali integrativi (C.T.R. della Tavola IDR-01, pag. 3 della relazione idraulica-002, Relazione tecnica generale-001) chiariscono che l'intervento riguarda il solo tratto terminale del bacino del rio Molino e Duomo tra la confluenza con il torrente Merula e la prima biforcazione a monte per una lunghezza complessiva di circa 450 mt (lotti 1 e 2);

- lotto 1: parziale sopraelevazione e parziale ricostruzione dell'arginatura in sponda destra idrografica sull'intero tratto individuato, ad eccezione di una piccola parte a monte di un ponte già esistente; si sottolinea che in sponda destra si trova la strada comunale e che a monte del tratto lungo strada l'argine destro è in gran parte crollato o in pessime condizioni di stabilità, spesso sottoscavato;

- lotto 2: parziale sopraelevazione e parziale ricostruzione della arginatura in sponda sinistra idrografica sull'intero tratto individuato; in sinistra è presente un argine a scarpata con un fitto canneto; altresì lo stesso corso d'acqua già presenta strutture murarie di confinamento del rivo, in cemento armato, precisamente nel tratto in prossimità dell'insediamento residenziale di Molino Nuovo;

- si prevedono nuovi muri spondali, tratti di scogliera e rivestimenti in pietra dei paramenti a vista, secondo la casistica di pag. 24 e segg. della citata Relazione generale e per il raggiungimento dei primari obiettivi della messa in sicurezza dell'abitato; in particolare a pag. 12 e segg. della relazione idraulica-002 cui si rimanda;

- nell'elaborato 007 si specifica che in alveo verranno piantumati rizomi di canna comune in prossimità dei muri di sponda per mitigarne l'impatto;

- a riguardo della chiesa (ME nel P.U.C.), è stato redatto un focus sul tema nell'elaborato 006: si prevede la costruzione di un breve tratto di soletta a sbalzo sul torrente volta a ricreare un piccolo sagrato (con parapetto a norma) ed il muro d'argine in corrispondenza dello stesso manufatto verrà rivestito in pietra a spacco.

Sull'area interessata dai due lotti dell'intervento **NON opera alcun vincolo paesaggistico**, né "specifico" né "generico".

La stessa area d'intervento interessa per la maggior parte l'ambito classificato dal vigente PTCP, sub Assetto Insediativo, **ID-MA** - Art. 44 - Insediamenti Diffusi - regime normativo di Mantenimento, ed in minor parte, verso l'area periferica, in ambito classificato **ANI-MA** - Art. 52 - Aree Non Insediate - regime normativo di Mantenimento, e verso il nucleo residenziale in ambito **NI-CO** - Art. 41 - Nuclei Isolati - regime normativo di Consolidamento.

Dall'esame della documentazione posta a disposizione non si riscontrano incoerenze con il PTCP, in considerazione del primario obiettivo della messa in sicurezza per la piena 200ennale dell'abitato e della zona attraversata dal corso d'acqua in questione.

In relazione al piccolo sagrato dinanzi l'ingresso della chiesa, occorre che la Civica Amministrazione si dia carico di verificarne anche l'accessibilità, nei documenti progettuali a disposizione non sufficientemente approfondita, e che, come peraltro più sopra evidenziato per quanto attiene alla conformità urbanistica, il PUC invece considerava come elemento di valorizzazione paesaggistica, prevedendo la realizzazione di una passerella/ponte pedonale.

Distinti saluti

Il responsabile del Procedimento
Arch. Francesca Siclari

Il Dirigente del Settore
Urbanistica ad interim
Dott. Daniele Casanova

Firmato digitalmente da: DANIELE CASANOVA
Regione Liguria
Firmato il: 22-09-2021 14:56:02
Certificato valido dal 12-06-2020 al 12-06-2023

Il responsabile del Procedimento
Arch. Massimo Pietrasanta

Il Dirigente del Settore
Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Ing. Alessandro Croce

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 23-09-2021 09:30:23
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024